

**GRUPPO CONSILIARE**

**MOVIMENTO 5 STELLE**



Mori, 3 novembre 2017

**Mozione: (CETA)**

**Oggetto: ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE CON IL CANADA**

**PREMESSO:**

- che il CETA (in inglese Comprehensive Economic and Trade Agreement, letteralmente "Accordo economico e commerciale globale") è un trattato di libero scambio tra Canada e Unione europea;
- che I negoziati che hanno portato al CETA sono durati cinque anni, dal 2009 al 2014;
- che gli Stati dell'UE e i membri del Parlamento europeo hanno ricevuto il 5 agosto 2014 il testo completo, che è stato quindi reso pubblico in un summit UE-Canada il 26 agosto successivo;
- che il 29 febbraio 2016 la Commissione europea e il Canada hanno annunciato di aver terminato la revisione legale della versione originale dell'accordo, che è stato quindi firmato a Bruxelles il 30 ottobre 2016, mentre per l'Unione europea il trattato è stato approvato dal Parlamento europeo il 15 febbraio 2017;
- che il 27 giugno 2017 la Commissione Affari Esteri del Senato della Repubblica ha approvato il disegno di legge n. 2849, recante ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi:
  - a) Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri da una parte e il Canada, dall'altra (Bruxelles il 30 ottobre 2016);
  - b) Accordo economico e commerciale globale tra il Canada da una parte e l'Unione Europea e i suoi Stati membri, dall'altra, (Bruxelles il 30 ottobre 2016)
- che contemporaneamente ha dato mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea.
- che il 21 settembre 2017 era partita la fase di applicazione provvisoria del CETA.
- che il 26 settembre il Senato ha deciso di posticipare a data da definire l'esame di ratifica.

**CONSIDERATO:**

- che l'impatto economico del CETA è stato valutato attraverso l'utilizzo di modelli econometrici le cui premesse sono irrealistiche, includendo l'esistenza della piena occupazione e della perfetta mobilità intra-europea, e che, nonostante questo, è stata stimata una crescita del PIL Europeo dello 0,01% l'anno, ma che potrebbe rivelarsi negativa considerando correttamente tutte le variabili.
- che conformemente a quanto disposto nel trattato CETA, le attuali quote d'importazione

senza dazi di grano passeranno dalle 38 mila tonnellate attuali a oltre 100 mila, quelle di mais da 7 a 45 mila, quelle di carne suina da 12 a 75 mila e quelle di carne bovina arriveranno a quasi 80 mila con grande danno per gli agricoltori e allevatori italiani.

- che il CETA tutela solo 41 delle 288 IGP e DOP italiane registrate e non consente di risolvere il problema legato all'italian sounding, permettendo la commercializzazione di imitazioni se accompagnate dalla dicitura "-tipo, -stile".
- Conseguentemente, secondo alcuni studi d'impatto, il CETA causerebbe la perdita di 200.000 posti di lavoro in Europa.

#### **PRESO ATTO:**

- che il CETA istituisce l'Investment Court System (ICS), un sistema che permette alle imprese canadesi di citare in giudizio gli Stati e l'UE dinanzi un tribunale speciale sovranazionale. E che tale sistema può essere utilizzato anche dalle corporation americane triangolando l'azione legale tramite le loro filiali in Canada.
- che il CETA comporta un'ampia liberalizzazione dei servizi tramite l'approccio della lista negativa, secondo cui solo i servizi espressamente elencati nel trattato sono esenti dalle liberalizzazioni.
- che il CETA stabilisce che non possono essere diminuite le privatizzazioni e le liberalizzazioni fin qui compiute nel settore dei servizi (clausola "standstill") e rende irreversibili quelle future (clausola "ratchet").
- che il CETA non prevede sufficienti garanzie riguardo l'esclusione dei servizi pubblici dal campo di applicazione del trattato.
- che il Canada ha precedentemente attaccato la legislazione ambientale e di sicurezza alimentare dell'UE e gli Stati membri davanti all'OMC e ha mostrato forte opposizione ai regolamenti europei su pesticidi e agenti chimici.
- che il CETA non riporta riferimenti diretti al principio di precauzione, architrave dell'ordinamento europeo, ma rimanda ad accordi internazionali che non lo contemplano.
- che il CETA aumenta i rischi per la salute a causa "dell'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fito-sanitarie che consentirà ai prodotti canadesi di non sottostare ai controlli nei Paesi in cui vengono venduti. Ricordiamo che in Canada è impiegato un numero rilevante di sostanze attive vietate nella Ue";
- che il CETA contiene un capitolo detto di "cooperazione normativa" che antepone l'eliminazione di barriere non tariffarie alle leggi esistenti e future, mettendo a rischio i nostri standard e incentivando la deregolamentazione.
- che il Canada persegue una politica di esportazione di carburanti derivati da sabbie bituminose con procedure altamente inquinanti e che il governo canadese è riuscito, tramite i negoziati per il CETA, a diminuire l'efficacia della direttiva europea sulla qualità dei carburanti.
- che il Canada non ha ratificato diverse convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, tra cui: la Convenzione sul diritto di organizzazione e contrattazione collettiva; la Convenzione sull'età minima per lavorare; la Convenzione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

#### **RILEVATO:**

- che persistono dubbi sulla compatibilità dell'accordo con i trattati e l'ordinamento giuridico europeo, al punto che, ad esempio, il governo del Belgio si è impegnato formalmente a interpellare la Corte di Giustizia dell'Unione Europea in questo senso e che l'approvazione del CETA dovrebbe essere sospesa fino alla pubblicazione di tale opinione.
- che il Parlamento francese ha interpellato la Corte Costituzionale (Conseil d'Etat) sulla compatibilità del trattato con l'ordinamento della Repubblica
- che il Presidente della Repubblica Francese ha istituito una commissione d'inchiesta sul trattato.

**Tutto ciò premesso, si impegna la giunta comunale ed il sindaco:**

- a contrastare, in ogni sede e luogo istituzionale, l'accelerazione della procedura di approvazione così come la ratifica finale del trattato CETA, attualmente sospeso, chiedendo l'apertura di un confronto ampio e partecipato sugli effetti dell'approvazione di tali trattati sul tessuto economico-sociale, l'ambiente e i diritti alla salute, al lavoro e alla difesa dei beni comuni nel nostro Paese;
- a chiedere, nelle appropriate sedi istituzionali che sia garantito il diritto delle Regioni e delle Province autonome di poter essere interpellate e coinvolte sulle questioni riguardanti gli impatti dell'approvazione dei trattati di libero scambio sui diritti del lavoro, sulla tutela dei territori da investimenti esteri insostenibili a livello ambientale e sociale, sulla tutela delle economie locali;
- a promuovere l'intervento della Conferenza unificata Stato - Regioni ed Autonomie locali, al fine di ottenere, ai sensi della Legge dd. 24.12.2012 n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione ed all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea", un'adeguata consultazione dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane in modo da dare la possibilità agli Enti Locali di trasmettere le proprie osservazioni, contribuendo così alla formazione della posizione dell'Italia in relazione al trattato CETA;
- a trasmettere il presente Documento al Consorzio dei Comuni Trentini, all'A.N.C.I., alla Provincia Autonoma di Trento ed ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

**I consiglieri comunali**

**Bertolini Nicola**

**Renzo Colpo**



